

Guerra aperta tra le correnti e i leader

Saltano organigrammi e alleanze nella DC

Generale rimescolamento delle carte a tre mesi dal congresso - Il «gioco» sembra saldamente in mano al gruppo regionale - La sortita di Ercini

PERUGIA, 16. Che succede nella Dc umbra? Ad appena un mese dalle elezioni politiche e a poco più di tre dal congresso regionale di Amelia tutti gli organigrammi palanati e una magra giovinezza sembra non esistere e la piattaforma ideale è pollice su cui i nuovi dirigenti avevano cercato di ricomporre forze ed interessi è a pezzi. Non passa giorno che una polemica durissima e infuocata avente per protagonisti esponenti di primo piano del cartello che conquistò nel congresso ambrino il timone del partito transita sulle pagine dei quotidiani locali. La sinistra, per bocca del giovane Ciliberti, ha già dichiarato che a settembre uscirà da sotto il mantello spittellano: il segretario provinciale di Perugia Luchetti ha dissepolto l'uscita di guerra contro l'on. Micheli e Sandro Boccini il gruppo fanfani ha voluto far riesplorare lo scontro con la segreteria regionale sulla decisione di estromettere l'on. Niccolini di Terni dalla lista elettorale. E questi non sono altro che i seccati dati di cronaca registrati negli ultimi due o tre giorni. La mattinata è stata difusa, per esempio, un ennesimo comunicato della segreteria regionale democristiana nel quale si tendeva a darsi stretti l'operato di questo organismo in aperta contrapposizione con il consigliere regionale Ercini che ieri sulle colonne della «Paese Sera» ha accusato Carnevali e il suo team di aver bloccato qualunque processo di rinnovamento interno.

Messa a punto dell'assessore Rischia

Lo Stato è debitore di oltre 4 miliardi col Comune di Terni

La situazione è aggravata dalle restrizioni del credito - Maggiore qualificazione della spesa pubblica

TERNI, 16. Il compagno Roberto Rischia, assessore comunale al Bilancio, ha reso noto, in merito all'attualissimo e scottante problema del deficit della finanza locale, un chiaro e schematico quadro della situazione per quanto riguarda il nostro Comune e i provvedimenti che si intendono prendere. In primo luogo, parlando di provvedimenti, è stato deciso un severo controllo e una maggiore qualificazione della spesa pubblica. In secondo luogo, affermando l'uso delle risorse e si sono messi a punto rigorosi strumenti di controllo.

Ma quale il vero problema a monte di questi provvedimenti? Rischia ha reso noto che il Comune di Terni deve ancora avere dal ministero degli interni oltre un miliardo e mezzo, relativo all'esercizio 1973. Un miliardo e 257 milioni per quello '74 e addirittura 1 miliardo e 800 milioni per l'esercizio 1975. Fa un totale di ben 4 miliardi e mezzo, attualmente non certo realizzabili, viste le recenti misure di restrizione del credito. Anche la Cassa Depositi e Prestiti è obbligata a versare al Comune. Si tratta in totale (per gli ultimi tre esercizi) di un miliardo e mezzo. Tutte queste cifre dimostrano la gravità della situazione in cui versa l'ente locale, sia per le oggettive difficoltà economiche del Paese che per le inadempienze prettamente formali del ministero e degli enti preposti ai finanziamenti. Tutti i numeri sopra indicati portano inoltre ad un totale di quasi 7 miliardi cifra che potrebbe indubbiamente risolvibile, se versata, in qualche modo la situazione di crisi. C'è l'altra faccia della medaglia, che consiste nell'impegno che in qualunque caso l'amministrazione porta avanti per quegli stessi esercizi che si rendono necessari. Di recente è stato approvato un piano di emergenza per compensare i 400 milioni di deficit che sono aggiunti successivamente interventi per oltre un miliardo.

TERNI - Accordo tra Comune e azienda

Rimane invariato il prezzo del gas

Il Consiglio ha anche approvato una proposta per il riconoscimento di qualifiche a un gruppo di dipendenti

TERNI, 16. Con la lettura di un ordine del giorno unitario di ferma condanna per gli attentati al procuratore Occorsio e al procuratore di Bologna Bonfigli ha avuto inizio la seduta del Consiglio comunale di Terni. L'assessore onnaso ha dato avvio all'analisi dei problemi amministrativi con la presentazione della proposta approvata a larga maggioranza (con l'astensione democristiana) per il riconoscimento, a 65 dipendenti comunali, di nuove qualifiche in base alle mansioni superiori che essi svolgevano al 30 giugno '73. Il provvedimento comporta una spesa di circa 40 milioni. Il secondo importante ordine del giorno, trattato dall'assessore Benvenuti, riguardava l'accordo raggiunto tra amministrazione comunale e azienda erogatrice del gas metano. In base all'accordo il prezzo del gas metano rimane invariato. E' caduta così la proporzione di portare da 59,50 lire a 64,99 lire il metro cubo il prezzo del gas metano. Per i ternani questo significa un risparmio di 54 milioni l'anno. Sull'accordo c'è mostrata favorevole la maggioranza del consiglio, con l'unica astensione della DC. All'unanimità è stato inoltre approvato lo schema di convenzione tra i Comuni del territorio di Terni e l'azienda erogatrice del gas metano. Il nuovo contratto prevede l'uso dell'inceneritore dei rifiuti di Maratta. Tale schema prevede infatti l'utilizzazione da parte di molti comuni del territorio di tale impianto e gli stessi parteciperanno alla spesa nella misura di 450 lire ogni tonnellata di rifiuti. Sono stati approvati i fronti altri sette punti: minori all'ordine del giorno.

Ieri per due ore

Sciopero del personale: bloccata l'università

PERUGIA, 16. Il personale docente e non docente dell'Università di Perugia ha effettuato stamane dalle 10 alle 12 un'ora di sciopero nel quadro della vertenza con il consiglio di amministrazione dell'Università aperta da CGIL, CISL, UIL il 24 giugno scorso.

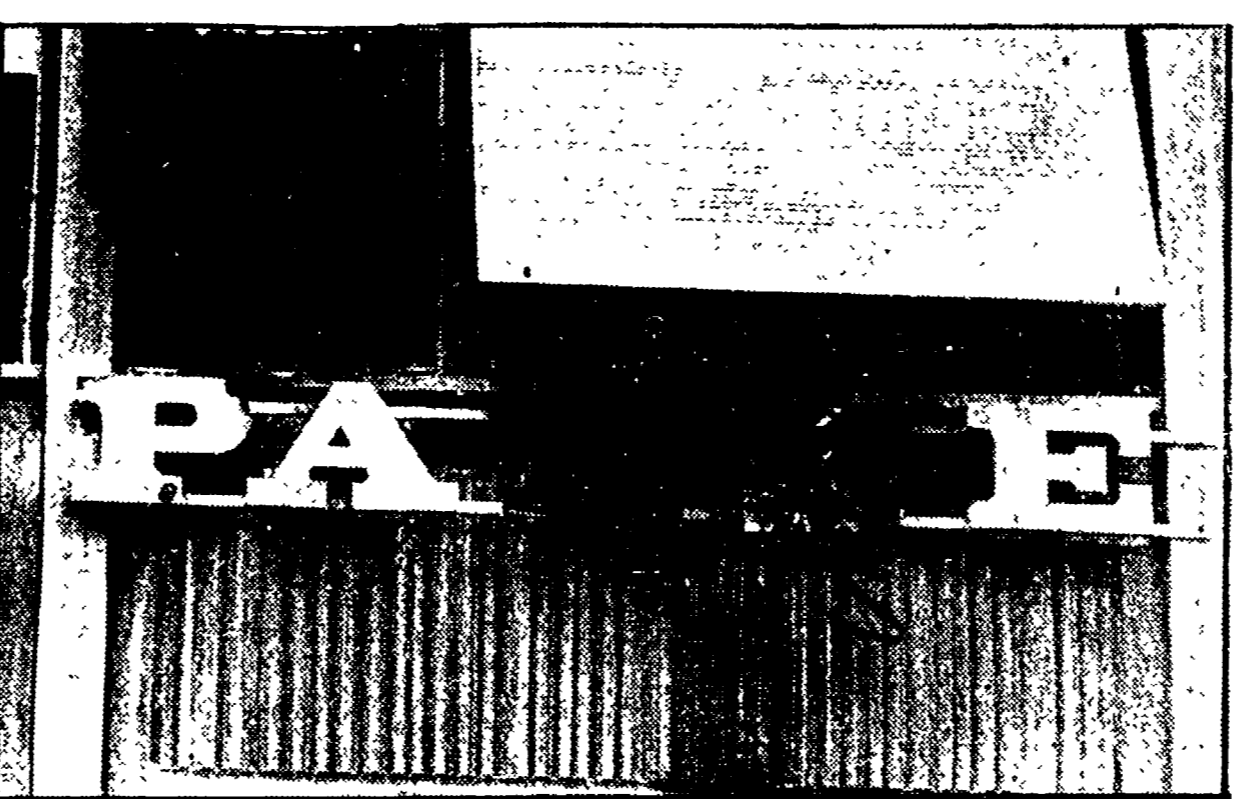
Atensioni alla Neofil di Terni

TERNI, 16. Scioperano da oggi alle 14 per 24 ore gli operai della Neofil di Terni. L'astensione è stata decisa dal Consiglio di fabbrica sulla questione dell'ambiente. Infatti, nel capannone mancano i finestre e condizionatori efficienti.

Bottiglie incendiarie contro la redazione di Terni

Attentato contro «Paese sera»

Domato un principio di incendio - Volantini firmati Ordine nuovo - Sdegno in tutta la città



L'insegna e una vetrata della redazione di «Paese Sera» dopo l'attentato

TERNI, 16. Unanime sdegno di tutti i democratici per l'ennesima provocazione fascista, ai danni di questa volta della redazione ternana di «Paese Sera». Ieri notte, intorno alle 23,45, tre teppisti mascherati, stando almeno alle prime confuse testimonianze, hanno lanciato due bottiglie Molotov colpendo le insegne luminose del giornale. Quindi, di corsa, sono fuggiti su di un'auto, forse una 127, sulla quale si attendeva il quarto uomo. Un principio di incendio è stato immediatamente domato dai vigili del fuoco avvisati da una pattuglia del 9° distretto. Sul luogo sono stati rinvenuti due volantini, scritti con pennarello azzurro, firmati Ordine nuovo, l'organizzazione neofascista che si è attribuita la paternità di numerosi atti criminosi, ultimo l'assassinio del giudice Occorsio. Ecco il testo del volantino: «L'attentato contro la casa del giudice Ariotti, e, ultimo in ordine di tempo, quello contro la redazione di «Paese Sera», vanno ascritti all'interno di una strategia che, con la magistratura e la stampa, cerca di colpire alcune strutture fondamentali della nostra convivenza democratica». «Non c'è chi non senta - di fronte a tali episodi, il bisogno che vengano compiuti fatti indicati misure e decisioni che spettano agli organi costituzionali dello Stato per rimuovere questi ostacoli che hanno spesso favorito l'impunità agli attentatori, per riorganizzare i servizi preposti alla sicurezza dello Stato e alla tutela delle nostre libertà democratiche». La nota del PCI ternino riaffermando l'essenziale funzione democratica svolta dagli organi di informazione, esprime profonda solidarietà a tutta la stampa impegnata fortemente in questi giorni a informare l'opinione pubblica.

Nei primi mesi dell'anno le presenze sono calate dell'8 per cento

Qualche preoccupazione per il turismo

Gli arrivi sono diminuiti del 13% - I dati forniti durante una riunione convocata dall'assessore regionale Provatini - Tenendo conto dell'incidenza dell'Anno Santo è da escludere ogni allarmismo - L'azione intrapresa dalla Regione ha ottenuto risultati positivi e ormai consolidati



Turisti nella piazza del Duomo di Spoleto. Un leggero decremento di presenze, riflesso di una crisi generale

PERUGIA, 16. Un dato, certo non allarmante, è emerso nel corso di una riunione che si è svolta presso la Giunta regionale e alla quale hanno preso parte gli assessori provinciali e comunali al turismo ed i presidenti delle Aziende di turismo: in Umbria il flusso turistico in questi primi sette mesi del '76 registra una diminuzione delle presenze dell'8 per cento e degli arrivi del 13 per cento, rispetto al '75. Certo il boom dell'anno scorso («l'anno santo», per d. più nella terra di San Francesco) non poteva essere ripetuto e questa flessione non può preoccupare eccessivamente, ma è fuori di dubbio che in questa flessione del «mercato» turistico non si può intravedere un generale che è il riflesso di una generale situazione di crisi economica. Gli italiani soprattutto girano meno, hanno meno possibilità di spostarsi e anche se la riduzione che si registra in Umbria è inferiore a quella nazionale viene a interrompere un periodo, durato cinque anni, in cui di turismo in questa regione ne arrivavano sempre più, con un incremento annuale consistente.

revo:issimo: complessivamente la «bilancia» turistica segnava un incremento del 30 per cento nelle presenze. La politica della Regione - su questo piano - ha prodotto seri effetti, soprattutto portando ad un notevole consolidamento delle strutture alberghiere e ricettive e ad una loro espansione; inoltre la riduzione che si registra in Umbria è inferiore a quella nazionale viene a interrompere un periodo, durato cinque anni, in cui di turismo in questa regione ne arrivavano sempre più, con un incremento annuale consistente.

gnifica quindi: - lo ha detto Provatini nel corso della riunione - non solo intensificare una azione già avviata, quale quella della promozione di fusti turistici dall'estero e della partecipazione a mostre, fiere e borse turistiche, ma comporta impegni, nuovi quelli che puntano con maggior vigore all'interseambio tra regioni nella promozione di quello che viene definito «turismo sociale». E ciò utilizzando le stesse leggi regionali operanti - la 10 e la 33 - per creare e migliorare le attrezzature cosiddette paratouristiche (ostelli, camping, parchi attrezzati ecc) che costituiscono il tessuto più idoneo e ricevere nuovi flussi turistici: Di questo, ed è altrettanto importante, è accaduto a discutere nel corso di una riunione che era stata promossa per prendere atto di come ormai vada comportandosi - con la trasformazione della vecchia azienda autonoma in aziende comprensoriali democratiche - la fase costitutiva del nuovo assetto istituzionale della struttura politica e organizzativa del turismo regionale. Nominati, infatti, i consigli di amministrazione delle Aziende Turismo del Ternano, dell'Orvietano, del Tudertese, del Trasimeno, della Valnerina, del Folignate, dell'Alta Valle del Tevere, non resta che istituire - il progetto di legge regionale è già stato redatto - le aziende nei comprensori di Assisi, Perugia, Spoleto e Gubbio.

Incomprensibile lentezza

Ieri sera in Consiglio regionale è stato votato all'unanimità (con la esclusione dell'assessorato democristiano) un documento in cui tutte le forze politiche democratiche contribuiscono a disprezzare la situazione di crisi economica. Gli italiani soprattutto girano meno, hanno meno possibilità di spostarsi e anche se la riduzione che si registra in Umbria è inferiore a quella nazionale viene a interrompere un periodo, durato cinque anni, in cui di turismo in questa regione ne arrivavano sempre più, con un incremento annuale consistente.

In Palazzo Cesaroni la nuova sede del Consiglio regionale

PERUGIA, 16. Il consiglio regionale dell'Umbria potrà trasferirsi nella nuova sede dell'antico palazzo Cesaroni con l'inizio del prossimo anno. Il presidente del Consiglio Fabio Forelli ed il direttore generale dell'INA (proprietario dell'immobile) avv. Carlo Tomazzoli, hanno firmato il contratto di affitto. L'ammodernamento di palazzo Cesaroni è stato votato in maniera da fare della sede del consiglio non solo il luogo di riunione dell'assemblea, ma una «struttura aperta» utilizzabile da tutte le componenti sociali e politiche dell'Umbria.

Dirigenti sindacali della RDT alla Regione

PERUGIA, 16. L'assessore Alberto Provatini ha ricevuto nella sua sede gli on. Merri e della Giunta regionale una delegazione di dirigenti sindacali della Repubblica Democratica Tedesca. Stein Bruch, segretario nazionale del Sindacato del Lavoro, Bohme Wolkmann e Ingrid Musslich sono stati intrattenuti a colloquio dall'assessore Provatini sui problemi delle riforme economiche e sulla situazione economica dell'Umbria. La delegazione tedesca era accompagnata dal segretario nazionale della CGIL, Giuliano Bacchi, Diego Valente e Antonio Paccini. Dirigente del sindacato provinciale elettrico di Perugia. Successivamente, gli ospiti sono stati intrattenuti dall'assessore pref. Roberto Abbondanti. La delegazione tedesca ha visitato la miniera e la centrale termoelettrica di Terni ed ha avuto un ampio colloquio con i delegati di reparto del complesso. Hanno anche compiuto una visita ai più significativi monumenti ed opere d'arte di Perugia e di Assisi.

Umbria Jazz: mostra a Orvieto

ORVIETO, 16. Alla presenza del sindaco compagno Guibetti, del consigliere regionale compagno Materazzo, del presidente dell'Azienda di Turismo di Orvieto compagno Pacelli e dei rappresentanti della Amministrazione provinciale di Terni è stata inaugurata in comune una mostra fotografica intitolata sulle precedenti edizioni di «Umbria Jazz», predisposta dalla Azienda autonoma del turismo ternano. L'esposizione, che consta di 14 grandi pannelli su cui sono installate delle gigantografie riproducenti complessi, solisti e pubblico partecipanti alle precedenti manifestazioni del 1974-1975, ha lo scopo di far conoscere maggiormente il festival.

Incontro per i due centri di vendita

PERUGIA, 16. I problemi che si stanno incontrando nella realizzazione di due nuovi centri per l'approvvigionamento, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti alimentari sono stati discussi ieri nel corso di una riunione convocata dalla Giunta regionale e alla quale hanno preso parte gli assessori comunali di Terni e Orvieto. Il presidente del Proter, delle associazioni di categoria della agricoltura e dell'industria, del commercio, della cooperazione, della artigianato, dei due centri si sono registrati - è stato ricordato nel corso della riunione dal compagno Provatini - per il mancato accordo tra la volontà politica degli enti pubblici e quella delle forze sociali interessate.

Con la nuova legge discussa al Consiglio regionale

La prima importante differenza con il precedente modo d'intervenire è il progetto di legge attuale consiste appunto nel riconoscere alla Giunta, previa consultazione della Commissione regionale competente e della Consulta sull'artigianato, il potere di indicare alcune priorità. Durante la legislatura precedente in questo settore aveva operato la legge «34», che si basava su una incentivazione generalizzata dell'artigianato, senza stabilire priorità precise di intervento.

La prima importante differenza con il precedente modo d'intervenire è il progetto di legge attuale consiste appunto nel riconoscere alla Giunta, previa consultazione della Commissione regionale competente e della Consulta sull'artigianato, il potere di indicare alcune priorità. Durante la legislatura precedente in questo settore aveva operato la legge «34», che si basava su una incentivazione generalizzata dell'artigianato, senza stabilire priorità precise di intervento. La prima importante differenza con il precedente modo d'intervenire è il progetto di legge attuale consiste appunto nel riconoscere alla Giunta, previa consultazione della Commissione regionale competente e della Consulta sull'artigianato, il potere di indicare alcune priorità. Durante la legislatura precedente in questo settore aveva operato la legge «34», che si basava su una incentivazione generalizzata dell'artigianato, senza stabilire priorità precise di intervento.

I CINEMA

- PERUGIA: TURENO: La gatta sul tetto che scotta (chiuso per ferie)
- MIGLIORATI: La gatta sul tetto che scotta (chiuso per ferie)
- MODERNISSIMO: La dolce vita (chiuso per ferie)
- PAVONE: Racconti immorali (chiuso per ferie)
- LUX: Grazie nonni (V.M. 14)
- FOLIGNO: ASTRA: (chiuso per ferie)
- VITTORIA: Fantasia n. 1 (chiuso per ferie)
- SPOLETO: MODERNO: (chiuso per ferie)
- TODI: COMUNALE: (chiuso per ferie)
- TERNI: LUX: L'invano degli ultracorpi
- PIEMONTE: Emanuelle
- MODERNISSIMO: Fox trot
- POLTEAMA: Il bastione
- VERDI: Calde labbra
- FIAMMA: La signora gioca bene a scopa